



Parte da noi - Irpinia

AVELLINO – “Dopo l’ennesima proroga, il prossimo 30 giugno (ancora una volta) scadrà il termine perentorio entro il quale i Comuni campani dovranno adottare il proprio Piano urbanistico comunale – Puc. Entro il 31 dicembre 2023, invece, dovrà esserci la definitiva approvazione, pena il commissariamento. Ad oggi in Irpinia, sono solo 17 Comuni virtuosi che hanno compiuto l’iter necessario a rispettare il termine del 30 giugno. Di questi, solo 14 hanno già approvato il preliminare di piano, mentre circa 80 hanno ancora in itinere la redazione del loro strumenti di programmazione. Addirittura, in circa 30 Comuni irpini sono ancora in vigore i Piani di fabbricazione degli anni '70, dichiarati fuorilegge già dopo il sisma del 1980. Un tale assurdo dimostra quanto sia latitante nelle nostre comunità la volontà di regolare lo sviluppo dei nostri luoghi di vita, quanto sia sentito un utile superfluo, se non una fastidiosa burocrazia ma più certamente una pericolosa messa in discussione degli interessi privati e, quindi, degli equilibri per il consenso, la redazione dello strumento urbanistico generale di un Comune”.

È quanto si legge nella richiesta che il Comitato "Parte da Noi - Irpinia" ha inviato al segretario provinciale del Partito democratico, Nello Pizza ed al presidente dell’assemblea provinciale del Partito democratico – Avellino, Gerardo Capodilupo per chiedere un intervento del partito verso i suoi amministratori locali che ancora non hanno prodotto quanto dovuto in merito alla prossima scadenza che interessa i Piani urbanistici comunali. Qui di seguito il documento

[La politica in un Piano](#)